

Come Comitato Familiari degli Ospiti della Casa di Riposo Guizzo Marseille ci siamo insediati il 2 novembre dell'anno scorso attraverso un incontro per via telematica dopo le elezioni, sempre telematiche e per la verità non molto partecipate, tra i familiari che si erano tenute il 26 settembre 2020.

Il 2 novembre, siamo stati aggiornati della situazione della Casa di Riposo Guizzo Marseille. Situazione che allora era invidiabile nel panorama delle case di riposo del distretto, infatti non vi erano persone positive al Coronavirus tra gli ospiti né tra il personale. Infatti, già a partire da marzo 2020 e fino a quel momento, la casa di riposo era stata sigillata e le visite dei familiari erano limitate a videochiamate o a "a vetrata" con il familiare in visita all'esterno della struttura e l'ospite all'interno attraverso, appunto, una porta finestra.

Pur essendo questo metodo di visite limitate nel tempo, e senza contatto fisico, non molto gradito né agli ospiti né ai loro familiari, si era reso necessario per evitare possibili contagi ed aveva ottenuto risultati essendo, appunto, la struttura indenne dal contagio. Il tutto ha funzionato fino alla fine del mese di novembre quando, probabilmente anche a causa dello tsunami di contagi nella zona di Montebelluna, gli argini eretti dalla struttura hanno ceduto.

Improvvisamente, ai primi di dicembre, con sorpresa di molti familiari le visite e le videochiamate sono state sospese e per qualche giorno la situazione era molto poco chiara poi, anche su nostra richiesta, siamo stati convocati il 10 dicembre dalla presidenza della Casa di Riposo e dal Sindaco di Volpago del Montello per un incontro telematico al quale hanno partecipato anche i responsabili sanitari della struttura. Un incontro dove siamo stati aggiornati sulla situazione abbastanza drammatica in termini di persone, ospiti e operatori, contagiate. Numeri che, fino a quel momento, conoscevamo in modo un po' approssimativo.

Ci siamo resi subito conto delle difficoltà nelle quali si è trovata la struttura nel gestire un così esteso contagio, molto del personale era contagiato, comprese alcune figure apicali di coordinamento, e questo ha reso più complicata l'operatività della struttura e ha praticamente impedito l'instaurarsi di un serio flusso di comunicazione con i familiari degli ospiti, sia come singoli sia come comitato.

Va comunque dato atto agli operatori rimasti in servizio, anche in modo continuativo per settimane, di essersi sempre presi cura dei nostri familiari pur con le evidenti limitazioni legate alla necessità di ridurre i contatti tra di essi per evitare il più possibile il diffondersi del contagio.

Dal 10 dicembre siamo riusciti a coordinarci con i responsabili in servizio e con la presidenza della struttura per avere un contatto periodico che all'inizio è avvenuto a

cadenza settimanale che è diventata, dopo Natale, quindicinale. In questo modo il flusso di informazioni è molto migliorato permettendoci di avere conoscenza dirette e di prima mano su quanto stava avvenendo nella struttura e quali erano i principali problemi e le procedure che venivano messe in atto per ridurre l'incidenza dell'infezione.

Va dato atto alla dirigenza della struttura che le nostre richieste di informazioni sono state, da quel momento in poi, soddisfatte in modo puntuale e preciso considerando anche il fatto che abbiamo avuto il supporto, per quanto riguarda le informazioni numeriche sull'andamento del contagio nella casa di riposo, della rete di messaggistica del comune di Volpago del Montello.

Ad oggi, 20 gennaio, ci siamo incontrati cinque volte ed abbiamo avuto tutte le informazioni, nelle riunioni di dicembre sull'andamento del numero delle persone positive al Sars-Cov2, ospiti e operatori, e a gennaio sulle procedure messe in atto per la vaccinazione.

Il 13 gennaio abbiamo ricevuto il modulo per approvare o non approvare la vaccinazione dei nostri familiari e, infine, il 18 u.s. abbiamo avuto le informazioni riguardo ai tempi e modi del processo vaccinale.

In tutto questo riunirsi e parlare va detto che la presidenza e la direzione della struttura sono state molto disponibili a confrontarsi con i componenti del comitato riguardo alla situazione medica e sociale dei familiari ospiti.

Non va dimenticato infatti, che, in generale, una casa di riposo non è una struttura sanitaria ma una struttura sociale che deve permettere una vita di comunicazione tra gli ospiti e con i loro familiari. Questa pandemia invece, ha ridotto la socializzazione sia tra gli ospiti che tra gli ospiti e i loro familiari. Questo è un problema serio che ci rendiamo conto, purtroppo, non ha facile soluzione. È solo sperabile che con il procedere delle vaccinazioni alcune delle limitazioni messe in atto a protezione della salute degli ospiti vengano rimosse permettendo il ritorno ad una situazione di "normalità".

È comunque da tenere accuratamente presente che ciò che è successo, e succederà, all'interno della Casa di Riposo Guizzo Marseille dipende strettamente dalla situazione del territorio all'esterno di essa, non va quindi assolutamente dimenticato che il virus non cammina da solo, è portato in giro dalle persone.

Quindi oggi il distanziamento, l'uso delle mascherine, il lavarsi accuratamente le mani e l'evitare gli assembramenti (e domani anche la vaccinazione) non solo riducono il

nostro rischio di infettarci ma così facendo si riduce il rischio di contagiare persone fragili, per età o patologia, che magari non abbiamo mai visto né conosciuto.

Nello specifico della Casa di Riposo Guizzo Marseille è sperabile che ci sia una ancor maggiore interesse dei familiari degli ospiti nei riguardi di quanto succede nella casa di riposo e non solo per il proprio singolo familiare.

Per questo invitiamo a mettersi in contatto con noi utilizzando l'indirizzo di posta elettronica: comitatoguizzomarseille@gmail.com per sollecitazioni, suggerimenti idee e richieste e informazioni, attraverso il nostro sito web dove sono riportati tutti i resoconti degli incontri tra il Comitato e la struttura effettuati dallo scorso 2 novembre ad oggi: <http://www.gsartor.org/ComitatoOspiti>